

Formichina sorda

Una volta ci fu una gara di formichine. L'obiettivo era arrivare in cima a una gran torre.

Si raduno' molta gente per vedere e fare il tifo per loro. Comincio' la gara.

In realtà, la gente non credeva possibile che le formichine potessero raggiungere la cima, e tutto quello che si ascoltava erano frasi tipo:

"Che pena! Non ce la faranno mai!".

Le formichine cominciarono a desistere, tranne una che continuava a cercare di raggiungere la cima.

La gente continuava: "Che pena! Non ce la faranno mai!".

Le formichine, una dopo l'altra, iniziarono a darsi per vinte, tranne la solita formica testarda che continuava ad insistere.

Alla fine, tutte desistettero, tranne quella formica che, sola e con grande sforzo, raggiunse infine la cima.

Le altre, sorprese, vollero subito sapere come avesse fatto a non farsi condizionare dai giudizi negativi degli spettatori.

Una delle formiche si avvicinò, ed ebbe il coraggio di chiederlo.

E così, scoprirono che era sorda!

Preoccupati di essere sempre positivo, e sii sempre sordo quando qualcuno ti dice che non puoi realizzare i tuoi sogni...

Dopo Verona...

Siamo a quasi un anno dal Convegno eccelsile svolto a Verona dal 16 al 20 Ottobre 2006. La Chiesa italiana vuole rilanciare il messaggio per far rivivere a tutte le chiese particolari l'eredità di quel convegno, attraverso una nota dei vescovi italiani datata 25 Maggio 2007.

A partire da questo numero del Notiziario per alcuni mesi sarà riproposto questo argomento per non privarci di quel tesoro che è scaturito da Verona; Ma anche perché una prima reazione immediata di fronte a tutto questo evento è quella di pensare: "Quanto siamo distanti da quelle linee guida della Chiesa".

Sì, si tratta di linee guida riproposte a ogni comunità cristiana per indicare la strada di una presenza viva di testimonianza della fede nel mondo e nella società in cui viviamo; linee guida supportate da quello che è il fondamento della nostra fede e della nostra speranza. Questo era il tema di quel Convegno di Verona: "Testimoni di Gesù risorto, speranza del mondo". Sulla scia di quell'appello di Giovanni Paolo II all'inizio del terzo millennio siamo richiamati alla nostra vocazione di cristiani: una vocazione alta, alla quale siamo troppo poco richiamati: una vocazione contemplativa, perché il nostro compito di cristiani, perché la nostra testimonianza possa essere

vera ed autentica, è quello di riscoprire la presenza del Cristo risorto nella nostra vita di oggi: E non è proprio questa l'essenza della nostra fede? Senza quella presenza di Cristo come potremmo saper leggere le meraviglie? Ma come potremmo scoprire quelle meraviglie senza la capacità di *meravigliarsi*? E quale speranza testimoniare senza la capacità di meravigliarsi? Uno scrittore del XX secolo scriveva: "*non è certo per la mancanza di meraviglie che potrà venir meno il mondo, ma per la mancanza di meraviglia*". Dobbiamo allora riscoprire questo nostro compito di cristiani di contemplare che non è necessariamente antitetico all'agire, ma che piuttosto può diventare l'anima dell'agire. Dobbiamo reimparare a contemplare per poter dare al nostro mondo una testimonianza di cui ogni persona ha bisogno, una testimonianza che vada oltre a quanto il mondo sa dare meglio di noi cristiani.

"Quanto siamo distanti?". Oggi certo non basta più una fede rivolta solo al passato; Non basta più che siamo fedeli alle tradizioni che abbiamo ricevuto, pena il far diventare le nostre comunità cristiane dei musei di cose vecchie e impolverate. Certo, a cominciare dal Concilio vaticano II, i richiami della Chiesa non mancano. Non siamo piuttosto noi che non sappiamo leggerli e ascoltarli?.

Introduzione alla Liturgia / 4

La celebrazione liturgica si attua attraverso la presenza di Cristo nelle varie entità che la costituiscono: nella persona del ministro; in modo del tutto particolare sotto le specie eucaristiche; nella Parola proclamata; nella Chiesa che prega e loda lui, che ha promesso: "Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, là sono io in mezzo a loro" (Mt 18, 20).

Attraverso queste presenze, Cristo continua la sua opera sacerdotale: la glorificazione di Dio e la santificazione dell'uomo. Il suo non è un sacerdozio identificabile con quello dell'Antico Testamento. Gesù non appartiene alla tribù di Levi, deputata al culto, e nella sua persona identifica non soltanto colui che offre, ma anche la vittima

ma sacrificale.

Gesù instaura un nuovo culto e un nuovo sacerdozio, come puoi vedere bene espresso in un brano della Lettera agli Ebrei: "Entrando nel mondo, Cristo dice:

Tu non hai voluto né sacrificio né offerta,

un corpo invece mi hai preparato.

Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato.

Allora ho detto: Ecco, io vengo

-poiché di me sta scritto nel rotolo del libro - per fare, o Dio, la tua volontà" (Eb 10, 5-7).

Il culto gradito a Dio non è quello dei sacrifici o degli olocausti, ma quello dell'offerta della nostra vita al Padre compiendo la sua volontà.

Alla donna che esclamava: "Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!" egli disse: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!" (Lc 11, 27-28).

Il sacerdozio di Cristo e quello di ciascuno di noi, dal momento che nel battesimo siamo stati uniti a lui, consiste nell'ascoltare la Parola e metterla in pratica. Gesù, nella sua esistenza terrena, ha vissuto l'obbedienza alla volontà del Padre, manifestandone così l'amore, glorificandolo e, per questo, trasformando l'uomo a sua immagine, santificandolo.

(Continua nel prossimo numero)

MISSIONE GENITORI / 4

di Angelo Comastri

Nel capitolo secondo del Vangelo di San Luca, per ben due volte l'evangelista annota una osservazione molto importante: «Gesù cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di Lui» (Lc 2,40); «E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e davanti agli uomini» (Lc 2,52).

Perché l'evangelista ha sottolineato questo particolare che, a prima vista, sembrerebbe ovvio e insignificante? No, no! Non è ovvio e tanto-meno insignificante, ma è importantissimo! Il Figlio di Dio infatti, facendosi uomo, ha fatto sua anche la fase delicata e decisiva della crescita e della educazione della personalità, per ricordarci che l'educazione dei figli è una missione fondamentale, affidata ai genitori e alla comunità e alla società intera: sottrarsi alla missione di educare significa tradire la paternità e la maternità!

Allora poniamoci subito una domanda decisiva: che cosa significa educare?

Prendo da Foedor Dostoevskij una bella e densa definizione dell'educazione: «Educare significa dare ai figli buoni ricordi, i quali, al momento opportuno, si accenderanno come lampade e illumineranno il loro cammino».

no».

Personalmente, più volte ho fatto esperienza della verità di queste parole: in particolari momenti della mia vita ho ricordato l'esempio bello dei miei genitori; sono ritornato spiritualmente bambino e ho respirato l'aria serena che abitava nella mia povera casa; ho rivisto gli occhi luminosi della mia mamma e mi è affiorata alla mente una parola o una massima con cui ella spesso commentava gli avvenimenti della vita. Quante volte, sul far della sera, mi diceva quando ero bambino: «Preghiamo la Madonna, perché la preghiera dà il condimento alla vita!». Come posso dimenticare queste parole... anche a distanza di anni e anni! E per stimolarmi a correggere, fin da piccolo, qualche difetto di carattere, la mamma spesso mi diceva: «Ricordati, figlio mio, che la torre di Pisa pende dalla base».

Oppure, in momenti difficili della famiglia, consigliava sapientemente: «Teniamola mano del Signore: Lui conosce la strada giusto!». Oppure, per insegnarci la pazienza e la fiducia, diceva: «Dio non paga tutti il sabato sera, però lo domenica mattina non avanza più niente... nessuno!»; oppure: «A me interessa che tu sia buono

più che tu sia bravo!»; oppure: «La bontà è già un premio: i cattivi non hanno futuro!». E potrei continuare per pagine e pagine!

Oggi, quanti figli possono raccontare le stesse esperienze? Oggi, quanti genitori seminano buoni ricordi di fede e di sapienza nella vita dei figli? Oggi, quante mamme pregano per la conversione spirituale dei propri figli, come Santa Monica fece per il figlio Agostino?

Angelo Giuseppe Roncalli, il futuro Papa Giovanni XXIII, in occasione di un suo compleanno scrisse ai propri genitori e si esprime così: «Cari babbo e mamma, oggi il mio pensiero corre spontaneamente a voi: compio gli anni... e desidero dirvi un grande grazie! Sapete perché? Perché voi, con la vostra vita, mi avete insegnato le cose fondamentali dell'esistenza. Tutto quello che ho imparato nei miei lunghi anni di studio è stato soltanto un povero commento di quello che mi avete insegnato voi negli anni belli vissuti o Sotto il Monte. Oggi vi dico e sempre vi dirò grazie!i». Potesse moltiplicarsi questo grazie anche nei figli di oggi nei confronti dei loro genitori!

(continua nel prossimo numero)

appuntamenti in agenda...

Raccolta dei generi alimentari per la Parr. di S.Siro in Genova

Mercoledì	24	Ottobre	<i>pasta</i>
Giovedì	25	"	<i>riso</i>
Venerdì	26	"	<i>zucchero</i>
Sabato	27	"	<i>latte (a lunga conservazione)</i>
Domenica	28	"	<i>pelati</i>
Lunedì	29	"	<i>formaggini</i>
Martedì	30	"	<i>olio</i>
Mercoledì	31	"	<i>tonno e carne in scatola</i>
Giovedì	1	Novembre	<i>biscotti e crackers</i>

Novena dei defunti

dal **Mercoledì 24 Ottobre** al **Giovedì 1 Novembre**

nei giorni feriali: ore 8,00 - recita delle Lodi e S.Messa (*in Parrocchia*)
ore 20,30 - recita del Vespro e S.Messa (*in succursale*)

Venerdì 2 Novembre

ore 8,00: S.Messa (*in Parrocchia*)
ore 16,00: S.Messa (*nel camposanto*)
ore 20,30: S.Messa (*in succursale*)

Rimanenza della
Gita parrocchiale
a Padova del 14 A-
prile u.s. :

€ **116,00#**

devolute per il **Centro
di Ascolto Vicariale**

Itinerari di preparazione al Matrimonio

Il prossimo itinerario avrà il seguente svolgimento:

ISCRIZIONI: **SABATO 22 SETTEMBRE 2007 ***
INCONTRI: **VENERDI' 5 - 12 - 19 - 26 OTTOBRE 2007**
CONCLUSIONE: **SABATO 3 NOVEMBRE 2007** (dalle ore 14,30 alle ore 21,00 c.a)

* Le iscrizioni si svolgono presso la Parrocchia di Pontedecimo dalle ore 15,30 alle 17,00.

Il suono delle campane

Da circa un mese, in seguito al ripristino del suono delle campane, dopo i lavori di restauro del campanile, c'è stata una modifica del suono dell'Ave Maria:

- Ave Maria feriale (dal Lunedì mattina al sabato mezzogiorno): 3.^a campana; (come era già prima dei lavori)
- Ave Maria festiva (dal Sabato sera alla Domenica sera): 1.^a e 4.^a campana;

SS. MESSE**Settembre**

Sab 1	20,30:	<u>def.ti PARODI</u>
Dom 2	8,30:	<u>def. CASANOVA Giuseppe</u>
	10,15:	<u>def.ta Clotilde</u>
Lun 3		<u>per tutti i defunti</u>
Mar 4		<u>def.ti Pietro e Clotilde</u>
Mer 5		<u>def.ti Andrea, Filomena e Renato</u>
Gio 6		<u>def.ti fam. CORDONE</u>
Ven 7		<u>def.ti FRANCO e CANNEVA</u>
Sab 8	20,30:	<u>def.ti NOLI Aldo e BORDO Aldo</u>
Dom 9	8,30:	<u>def.ta Nita</u>
	10,15:	<u>def.ta TUCCI Teresa</u>
Lun 10		<u>def. Terzilio</u>
Mar 11		<u>def.ti Domenica e Giuseppe</u>
Mer 12		<u>def.ti Gaetano, Lorenzo e Edima</u>
Gio 13		<u>def.ti TROMBETTI</u>
Ven 14		<u>def. Mino</u>
Sab 15	20,30:	<u>def. Dario</u>
Dom 16	8,30:	<u>def. Luigi</u>
	10,15:	<u>def. REPETTO Giovanni</u>
Lun 17		<u>def. Gerolamo</u>
Mar 18		<u>def.ta Maria Pia CAMBIASO</u>
Mer 19		<u>def.ti CANNEVA e OTTONELLO</u>
Gio 20		<u>def.ti fam. LAVAGETTO</u>
Ven 21		<u>def.ti Andrea, Filomena e Renato</u>
Sab 22	20,30:	<u>def. Emanuele</u>
Dom 23	8,30:	<u>def.ta BALOSTRO Maria Giuliana</u>
	10,15:	<u>def.ta Angiolina</u>
Lun 24		<u>def. Guglielmo</u>
Mar 25		<u>def.ti MAGGI</u>
Mer 26		<u>def. Andrea BARABINO</u>
Gio 27		<u>def.ta Adele</u>
Ven 28		<u>def. Sac. Antonio BUSALLINO</u>
Sab 29	20,30:	<u>def.ti GHIGLIONE</u>
Dom 30	8,30:	<u>def.ti Vincenzo e Maria</u>
	10,15:	<u>def.ti Elsa e Isidoro</u>
Mar 31		<u>def.ti Pasquale e Erminia</u>

Ottobre

Lun 1		<u>def.ta Maria Pia CAMBIASO</u>
Mar 2		<u>def.ti Titti e Renata</u>
Mer 3		<u>def. Terzilio</u>
Gio 4		<u>def.ti fam. POGGI</u>
Ven 5		<u>def.ti Lisa, Tina e Cesare</u>
Sab 6	20,30:	<u>per tutti i defunti</u>
Dom 7	8,30:	<u>def. Angelo</u>
	10,15:	<u>def.ti Teresa e Domenico</u>
Lun 8		<u>def. Ettore BADINO</u>
Mar 9		<u>def. Guglielmo</u>
Mer 10		<u>def. Giovanni Giovenale</u>
Gio 11		<u>def.ta Maria Pia CAMBIASO</u>
Ven 12		<u>def. Gottardo</u>
Sab 13	20,30:	<u>def.ti CRIVELLO Vittorio e Benito</u>
Dom 14	8,30:	<u>def.ta Maria Giuliana BALOSTRO</u>
	10,15:	<u>def. REPETTO Giovanni</u>
Lun 15		<u>def. Giuseppe</u>
Mar 16		<u>def.ti Emilio e Giuseppina</u>
Mer 17		<u>def.ta Maria Pia CAMBIASO</u>
Gio 18		<u>def.ti fam. LAVAGETTO</u>
Ven 19		<u>def.ta Teresa</u>
Sab 20	20,30:	<u>def.ta Maria Pia CAMBIASO</u>
Dom 21	8,30:	<u>def.ti Italo e Emma</u>
	10,15:	<u>def. Stefano</u>
Lun 22		<u>def.ta Rosa</u>
Mar 23		<u>def. Sac. Arturo COLLETTI</u>
Mer 24	8,00:	<u>def.ti Fiorinda e Ignazio</u>
	20,30:	<u>def. Luigi</u>
Gio 25	8,00:	<u>per tutti i defunti</u>
	20,30:	<u>def.ti Fam. Semorile</u>
Ven 26	8,00:	<u>per tutti i defunti</u>
	20,30:	<u>def. Dario</u>
Sab 27	8,00:	<u>per tutti i defunti</u>
	20,30:	<u>def.ti Adolfo, Carmela e Luigi</u>
Dom 28	8,30:	<u>def.ta Angela</u>
	10,30:	<u>def.ta Anna CALLEGARI</u>
Lun 29	8,00:	<u>per tutti i defunti</u>
	20,30:	<u>def.ti NOLI Aldo e BORDO Aldo</u>
Mar 30	8,00:	<u>per tutti i defunti</u>
	20,30:	<u>def.ti fam. BARABINO e OTTONELLO</u>
Mer 31	8,00:	<u>per tutti i defunti</u>
	20,30:	<u>def.ti PARODI</u>

AVVISO

Dal Sabato 3 Novembre riprenderà l'orario invernale della S.Messa prefestiva alle ore 18,30.

Per ricevere il Notiziario Parrocchiale per posta elettronica basta farne richiesta
all'e-mail : parrocchias.ambrogio@tiscali.it